

S. SABA, *Isopoliteia in Hellenistic Times* (Brill's Studies in Greek and Roman Epigraphy 14), Brill, Leiden-Boston, MA 2020, p. IX-291, cm 24, € 105,00, ISBN 978-90-04-42569-9.

Nonostante nuove evidenze epigrafiche, la ricerca sull'*isopoliteia* è stata negletta per tanto tempo. Lo studio dell'istituto giuridico che fiorì in età ellenistica non ha goduto infatti dell'attenzione dei ricercatori. Perciò la monografia della Saba viene a colmare una lacuna e al contempo mette a disposizione degli studiosi del periodo ellenistico materiale e riflessioni nuovi. *Isopoliteia* in senso stretto è il diritto soggettivo che una città attribuisce ai cittadini di una città diversa mediante un decreto, in senso più ampio, può anche indicare il decreto di elargizione, o, in caso di elargizione reciproca, il trattato. Un «diplomatic tool» che permette di stabilire relazioni, rinforzarle o regolare situazioni difficili tra comunità cittadine diverse durante l'età ellenistica. Saba raccoglie e analizza tutte le diverse attestazioni di *isopoliteia* e dimostra che le diverse realtà e comunità cittadine ricorrono a questo strumento in modi differenti per creare diverse forme di *agreements*. Studio interessante che sarà di aiuto a quanti vogliono approfondire le relazioni tra città anche di regioni diverse.

Angelo Passaro  
Facoltà Teologica di Sicilia  
Via Vittorio Emanuele, 463  
90134 Palermo  
a.passaro@fatesi.it

K. GOLAN, *Architectural Sculpture in the Byzantine Negev. Characterization and Meaning* (Archaeology of the Biblical Worlds 3), De Gruyter, Berlin-Boston, MA 2020, p. XXI-684 + Plates, cm 25, € 138,95, ISBN 978-3-11-062802-9; ISSN 2569-1910.

L'editrice De Gruyter di Berlino pubblica una nuova Serie dedicata agli studi vertenti sull'archeologia del mondo biblico testimoniato dalla Bibbia ebraica e dal Nuovo Testamento, in connessione editoriale con l'*Encyclopedia of the Bible and its Reception*. Pubblicati già il secondo e il terzo volume. Il primo vedrà la luce nel 2022. Il tentativo, come viene indicato nel *flyer* di presentazione della Serie, è quello di creare ponti tra «Archaeology and Biblical Studies, bringing together scholars from both fields in order to encourage an interdisciplinary approach. The topics covered in this series will span the cultures in which the biblical texts were created and received, mostly but not exclusively in the eastern Mediterranean world» dando spazio a «monographs by single authors on synthetic topics, archaeological reports on excavations at relevant sites, and collections of studies on topical themes». Il volume che qui presentiamo – il terzo – è opera del prof. Karni Golan, docente presso la Ben-Gurion University of the Negev.

Esso è dedicato agli elementi architettonici del periodo bizantino e abbraccia un periodo che va dal IV al VII sec. d.C. È di grande interesse la presentazione del significato simbolico delle decorazioni scolpite, patrimonio delle antiche chiese cristiane. Una Serie e un volume da salutare come apporto innovativo agli studi biblici e dell'antichità giudaica e cristiana.

Giuseppina Zarbo  
 Centro di Studi Biblici «Bet Hokmah»  
 Vicolo Spina, 2  
 92020 Palma di Montechiaro  
 zarbogiusy@libero.it

D. BÖRNER-KEIN (ed.), *Jalkut Schimoni zu Rut* (Jalkut Schimoni. Rabbinische Bibelauslegung im Mittelalter), De Gruyter, Berlin-Boston, MA 2020, p. XIII-114, cm 24, € 79,95, ISBN 978-3-11-068825-2.

Il lavoro di Dagmar Börner-Kein, della Heinrich-Heine-University di Düsseldorf, sta riportando alla luce materiale rabbinico di grande interesse. Lo *Jalkut Shimoni* è un'antologia di interpretazioni rabbiniche di tutta la Bibbia ebraica, una raccolta di spiegazioni antiche di passaggi biblici, disposte secondo la sequenza di quelle parti della Bibbia a cui si riferivano, che per la prima volta vengono tradotte. Su questa raccolta ancora si conosce poco: non sono chiari i criteri di selezione dei testi, né la natura di questa compilazione, forse una sorta di *Reference work* da collegare al midrash e al Talmud per l'esegesi dei testi, oppure il tentativo di riformare le tradizioni interpretative rabbiniche? Anche sull'autore non c'è consenso, nonostante il frontespizio dell'edizione veneziana attribuisca la composizione dell'opera a R. Simeon di Frankfort, «il capo degli esegeti» (*rosh ha-darshanim*). Un'opera dunque importante per la quale bisogna ringraziare l'editore De Gruyter e la prof.ssa Dagmar Börner-Kein che mettono a disposizione di un pubblico ampio un parte importante della storia dell'interpretazione ebraica medievale delle Scritture.

Angelo Passaro  
 Facoltà Teologica di Sicilia  
 Via Vittorio Emanuele, 463  
 90134 Palermo  
 a.passaro@fatesi.it